

Biografia di Nicola Pirrone



Nicola Pirrone ricopre la carica di Dirigente di Ricerca presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), di Direttore f.f. dell'Istituto di Tecnologie e Intelligenza Ambientale del CNR (CNR-ITIAM), e di Adjunct Professor presso la School of Public Health dell'Università del Michigan. È stato Direttore *pleno iure* dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR (2008-2018) e Visiting Scholar presso la Harvard John A. Paulson School of Engineering and Applied Sciences (SEAS) (2018-2019). Ha svolto attività di Scientific Advisor e consulente per importanti organizzazioni pubbliche nazionali e internazionali come esperto in commissioni di valutazione delle performance di centri di ricerca e personale accademico (i.e., *Nordic Council of Ministers, Harvard University, University of Michigan, Norwegian Council of Research, Research Council of Canada, U.S. EPA, UNEP, Ministry of Scientific Research of*

Slovenia, EC, WHO, EEA, VRIJE Universiteit-Brussels, FCT-Portogallo) e come Rappresentante dell'Italia nell'ambito della preparazione e attuazione di accordi internazionali ambientali, svolgendo spesso un ruolo di primo piano [es., *Capo delle delegazioni italiane per i Comitati di negoziazione intergovernativi (INC) e la Conferenza delle Parti (COP1 e COP2) della Convenzione di Minamata; Capo della delegazione italiana per il Consiglio esecutivo UNECE-LRTAP-EMEP; Capo delle delegazioni italiane ai vertici ministeriali GEO nel 2019 a Canberra, Australia, nel 2023 a Città del Capo, Sud Africa, e nel 2025 a Roma*].

È stato il Responsabile Scientifico di 60+ progetti e programmi internazionali e nazionali indirizzati allo studio dei processi che influenzano il ciclo biogeochimico degli inquinanti (persistenti e non) nei vari compartimenti ambientali (es., atmosfera, geosfera, biosfera) e alle loro interfacce, attraverso lo sviluppo di sistemi integrati di analisi basati sull'utilizzo di dati, modelli e tecnologie di osservazione della Terra. Ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo di nuove strategie di ricerca per valutare l'impatto dell'inquinamento chimico e dei cambiamenti climatici su ecosistemi altamente sensibili (es., Grandi Laghi, Artico e Antartide, Mediterraneo) e, sulla salute umana, integrando sistemi di modelli numerici atmosferici-oceanici con dati derivanti da campagne sperimentali condotte in aree situate nelle regioni dell'Artico (es., Dirigibile Italia a NyAlesund), dell'Antartide (es., Terranova Bay, Dome C), a bordo di navi oceanografiche (es., RV Urania, RV Minerva-UNO, RV Polarstern) e su piattaforme aeree (in volo nella bassa e media troposfera) per la profilazione verticale della composizione chimica dell'atmosfera su aree industriali (es., Germania, Slovenia, Italia), vulcaniche (es., Etna, Vulcano) e remote. È stato Guest Editor di varie riviste internazionali, ha pubblicato molti libri e rapporti internazionali, e oltre 400 articoli nella letteratura internazionale. Nel 2024 è stato inserito dalla Stanford University nel ranking dei ricercatori più citati al mondo, "*World's Top 2% Scientist*". È stato invitato dai maggiori centri di ricerca e università al mondo per prolusioni sui vari temi emergenti della ricerca ambientale, nonché come keynote/ plenary speaker di conferenze internazionali.

Attualmente ricopre vari incarichi istituzionali, tra cui (i) Rappresentante della Presidenza dell'UE nello *Open Ended Science Group* (OESG) per la valutazione dell'efficacia della Convenzione di Minamata, (ii) Rappresentante italiano e Membro dell'HLWG e del Comitato Esecutivo del programma intergovernativo sull'osservazioni della Terra (GEO), (iii) co-Chair della Horizon Europe Partnership su "*Agriculture of Data*", (iv) Coordinatore del Nodo italiano dell'infrastruttura di ricerca ESFRI EIRENE-IT (*European Infrastructure for Environmental Exposure Assessment in Europe*), e (v) Rappresentante del CNR e Coordinatore della Joint Research Unit EIRENE-ITALY costituita nel 2024 tra CNR, Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e Istituto Superiore di Sanità (ISS).

Laureato in ingegneria nucleare presso l'Università di Pisa (1989), ha svolto la propria attività di ricerca presso lo IIASA (Austria) e l'Università del Michigan (USA). È stato insignito di vari riconoscimenti e premi internazionali per i suoi contributi alle scienze ambientali che includono, tra gli altri, il *Kathryn R. Mahaffey Lifetime Achievement Award* (2017) per "*...il suo straordinario contributo alla ricerca ambientale e alla preparazione e implementazione delle legislazione ambientale internazionale*", lo *UNEP International Award* (2017) per "*...il suo impegno e contributo alla UN Environment Global Partnership per la Convenzione di Minamata*" e lo *International Ecology Award* della Green Cross Italia (2013) per "*...il suo contributo alla ricerca scientifica nell'ambito delle scienze ambientali*".

Ulteriori info su: [Google Scholar](#) e [LinkedIn](#)
e-mail: nicola.pirrone@cnr.it Tel. + 39.335.219989